



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MORC08000G: CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM
ARTIGIAN.

Scuole associate al codice principale:
MORC080501: CATTANEO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli ammessi alla classe successiva, è in linea con il benchmark per il biennio, si presenta invece più alto dello stesso rispetto alle classi terze e quarte. Dalle rilevazioni effettuate dalla scuola si osserva una diminuzione del numero di giudizi sospesi nel triennio di tutti e tre gli indirizzi, rispetto al triennio. Questo comportamento è illustrato in figura prendendo come riferimento gli insegnamenti di Inglese e di Matematica che raggiungono un numero statisticamente significativo. Sia nel biennio che nel triennio il numero di sospensioni non è significativo, ad eccezione di TPSC che raggiunge il picco di giudizi sospesi al terzo anno, e ciò, a nostro avviso, è un risultato positivo. La percentuale di abbandoni in corso d'anno è nettamente inferiore al benchmark e il dato relativo ai trasferimenti in uscita è in linea con i dati di riferimento. Per ciò che concerne i trasferimenti in entrata si rileva un dato superiore alla media nelle classi terze. Gli esiti degli esami di Stato risultano tendenzialmente in linea con l'andamento generale dei dati di riferimento.

Punti di debolezza

La maggior parte delle non ammissioni si concentra al termine del biennio quando le carenze accumulate non consentono più il recupero. Anche al termine del quarto anno la scuola registra un numero di giudizi sospesi superiore al benchmark. Dall'analisi dei dati sugli esiti scolastici finali, che riguardano soprattutto le materie di base, si evidenzia la necessità di continuare a intervenire nel processo formativo con azioni mirate al recupero e al consolidamento delle competenze di base. Servirebbero maggiori risorse sia umane che economiche da destinare ad attività volte al recupero e al riallineamento delle competenze di quegli allievi con le maggiori carenze al fine di contrastare sempre più il fenomeno della dispersione scolastica. Si evidenzia anche la carenza di spazi da destinare alle numerose attività che la scuola organizza in orario curricolare.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'a.s. 2023-24 i nostri studenti delle classi quinte, nelle prove INVALSI, hanno raggiunto risultati buoni in Italiano e molto buoni in Inglese, superando i benchmark sia nazionali che locali. I risultati conseguiti dalle classi seconde, sia in Italiano sia in Matematica sono in linea con i benchmark. I livelli di competenza raggiunti dagli studenti delle classi seconde in italiano sono in linea, in matematica invece si assiste a una diminuzione del secondo livello in favore della crescita del terzo livello, sempre rispetto al benchmark. Relativamente alle classi quinte, si registra invece in italiano a una crescita dei tre livelli più alti. A causa del Covid l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti non è valutabile perché mancano i risultati delle prove del 2020. Le strategie (formazione classi, orientamento in entrata) che la scuola mette in atto per promozione della variabilità tra e dentro le classi garantiscono risultati evidenti.

Punti di debolezza

I risultati conseguiti dagli studenti delle classi quinte in Matematica, (v. tabelle 2.2.a.1) sono decisamente inferiori alla media di tutti e tre i benchmark. Questi esiti rivelano un leggero peggioramento dei risultati conseguiti dalle classi quinte rispetto alle classi seconde. Osserviamo inoltre una scarsa motivazione da parte della maggioranza degli studenti nello svolgimento di prove delle quali non hanno un riscontro immediato sulla loro valutazione. Tranne in poche eccezioni, la media degli studenti di quinta che si collocano ai livelli 1 e 2 in matematica è purtroppo molto più alta del benchmark. In particolare il numero degli studenti che raggiunge il livello 1 nella prova è nettamente maggiore rispetto ai valori medi degli istituti professionali della regione e dell'area nord est.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in alcune delle situazioni, è superiore in altre, ma è inferiore nelle restanti. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. I punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali e sono inferiori alla media regionale solo in alcune situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di Italiano e di Inglese superiori a quelli medi regionali. La percentuale di immatricolati al primo anno di università è leggermente in crescita rispetto all'anno precedente. I dati relativi ai CFU maturati durante il primo e il secondo anno di università si attestano su un livello diversificato a seconda dell'area disciplinare. Dall'analisi dei dati occupazionali si evince come il nostro istituto, nonostante la crisi lavorativa causata dalla pandemia in questi ultimi anni, abbia raggiunto una percentuale molto alta di inserimenti nel mondo del lavoro, rispetto sia al proprio contesto di riferimento che a quello nazionale. Le tipologie di contratto offerte ai nostri diplomati sono in linea per distribuzione con il benchmark. La maggior parte dei diplomati trova occupazione nel proprio settore di riferimento mostrando così coerenza con il titolo di studio conseguito e con la missione del nostro istituto.

Punti di debolezza

La percentuale di immatricolati al primo anno di università è nettamente inferiore al benchmark anche a causa della richiesta da parte del territorio delle professionalità formate dal nostro istituto. La scelta del percorso universitario è in linea con il percorso scolastico svolto, anche se i dati registrano un rallentamento nell'acquisizione dei CFU già dal I anno in poi in quasi tutte le aree, soprattutto nell'area STEM. La scuola, in seguito alla pandemia, non riesce più a monitorare, attraverso il proprio progetto di orientamento, il percorso post-scolastico dei propri alunni, raccogliendo in modo autonomo le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono



gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola si è dotata di un curriculum verticale organizzato per assi culturali e articolato in indirizzi e declinazioni, rispondente ai documenti ministeriali di riferimento, ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. E' stato aggiornato sia il curriculum di Educazione Civica, in conformità alle nuove Linee Guida (DM184/2024), con UdA e percorsi tematici trasversali, sia il curriculum per l'Orientamento formativo. I curriculum vengono discussi, elaborati, monitorati, valutati ed eventualmente revisionati in contesti deputati (dipartimenti disciplinari e di asse) e nei tempi utili nel corso dell'anno scolastico, in tutti gli indirizzi e tutti gli ambiti disciplinari. I curriculum sono costituiti da moduli disciplinari, per la valutazione di profitto, e UDA interdisciplinari per la valutazione e certificazione delle competenze previste dalle Linee Guida della riforma dei professionali sia di area generale che di indirizzo. Tramite l'utilizzo della quota di autonomia e di flessibilità, i quadri orari dei tre indirizzi sono stati interessati da modifiche soprattutto negli insegnamenti delle aree d'indirizzo. L'Istituto realizza, in accordo con il proprio curriculum, un ampio numero di progetti e di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, declinando e monitorando in modo chiaro obiettivi, abilità e competenze da raggiungere.

Punti di debolezza

La correlazione tra l'attività di progettazione e quella di valutazione è oggetto di autoformazione tra docenti, al fine di promuovere un raccordo nella valutazione tra le competenze chiave europee e quelle previste dalle Linee guida dell'istruzione professionale, mediante l'utilizzo di nuove rubric collegate alle unità di apprendimento interdisciplinari.



A seguito della valutazione intermedia e finale degli studenti la scuola ha realizzato attività di recupero sia per classi parallele che per discipline, un periodo di pausa didattica e corsi di recupero in itinere ed estivi. Tutti i docenti dispongono di griglie con criteri di valutazione comuni per ogni tipologia di prova (scritta, orale e pratica), a livello disciplinare, definite dai dipartimenti disciplinari e di asse. La scuola, nel rispetto delle indicazioni ministeriali ed europee sulle competenze chiave di cittadinanza e degli assi culturali, ne valuta l'acquisizione nel biennio attraverso le Uda interdisciplinari e nel triennio attraverso lo svolgimento delle attività di PCTO e le UdA di indirizzo, basate sullo sviluppo delle competenze professionalizzanti. Studenti e famiglie ricevono informazioni sulle competenze da sviluppare nelle uda attraverso il piano di studi allegato al PFI e i primi possono effettuare un'autovalutazione dei livelli raggiunti all'interno dei PFI nel biennio e nell'E-portfolio nel triennio. I risultati della valutazione vengono utilizzati per la programmazione degli interventi di personalizzazione, specialmente nel biennio, ai fini del recupero o del potenziamento degli apprendimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato, in base ai bisogni formativi degli alunni, un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed anni di corso unitamente a quelli relativi alle competenze chiave e di cittadinanza ma vanno aggiornati per adeguarli ai nuovi PECUP stabiliti dalla riforma dei professionali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari e di asse a cui partecipano i docenti. La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione del curricolo. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definite in modo chiaro. La scuola ha definito le competenze legate alle attività di PCTO e certifica i livelli di competenze ministeriali alla fine del 1[^] biennio.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha un orario standard che rende più efficace la progettazione e l'azione didattica per consentire un'adeguata organizzazione dei tempi. Amplia la propria offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare per ricercare il massimo coinvolgimento e partecipazione degli studenti. L'utilizzo dell'orario extracurricolare permette di sperimentare differenti metodologie finalizzate al raggiungimento di obiettivi trasversali e allo sviluppo della motivazione. Alla biblioteca e ai laboratori già esistenti sono stati aggiunti i laboratori di metodologie operative, di musica, per l'inclusione e, da quest'anno, un laboratorio linguistico e per podcast la cui gestione è affidata a un docente responsabile e vengono utilizzati dalle classi in base a un orario annuale o su richiesta dei docenti. Per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento utilizziamo l'organico di potenziamento in varie modalità e tempistiche e ciò ha portato ad un miglioramento complessivo dei risultati scolastici degli studenti come dimostrato dai risultati scolastici e delle prove standardizzate. I laboratori sono aggiornati e vengono sistematicamente utilizzati anche per sperimentare attività didattiche innovative. In quasi tutte le classi sono presenti smartboard che permettono di inserire nelle lezioni contenuti

Punti di debolezza

La scuola, a causa di spazi insufficienti non riesce a realizzare né la DADA, né alcuni laboratori necessari ad una didattica che utilizzi metodologie innovative e laboratoriali. Gli spazi presenti si prestano ad un utilizzo tradizionale per quanto riguarda le aule, che vede gli studenti suddivisi per classi abbastanza omogenee sia per età che per competenze sviluppate. In particolare la maggior parte delle classi del triennio dell'indirizzo SSAS svolge le lezioni in una sede distaccata dove sono presenti solo un carrello porta pc portatili e SMART TV. L'orario settimanale destinato alle attività curricolari è già molto esteso pertanto risulta difficile organizzare ulteriori attività per recupero o potenziamento in orario extracurricolare. Inoltre gran parte della nostra utenza viene dalla provincia e è vincolata al piano orario dei trasporti. Gli studenti delle classi della sede distaccata non possono usufruire facilmente dei laboratori e dei vari spazi destinati ad attività aggiuntive. Non abbiamo ancora dati che quantifichino le lezioni svolte utilizzando metodologie alternative alla lezione frontale ma dal presente anno scolastico si favorirà lo scambio di esperienze di pratiche educative e didattiche innovative tra i docenti anche attraverso un corso di autoformazione. Sia all'inizio che al



multimediali. L'Istituto si è dotato anche di otto laboratori mobili. Le occasioni di confronto tra docenti su metodologie e strategie didattiche sono diventate strutturali per quanto concerne la progettazione delle UDA sia di asse che quelle delle materie professionalizzanti in applicazione della riforma dei professionali (L.107/'15 e Dlgs 61). Oltre che per il servizio prestiti, la biblioteca è utilizzata come luogo di apprendimento e come spazio aperto per eventi e progetti di vario genere. Le azioni che la scuola adotta per contrastare gli episodi problematici e il mancato rispetto del regolamento sono sia di tipo sanzionatorio che di tipo costruttivo adottando azioni alternative alla sospensione, sia interne che esterne alla scuola. Tutte le azioni si sono dimostrate efficaci in quanto quasi tutti gli alunni coinvolti non hanno più manifestato comportamenti scorretti. Il clima relazionale nella stragrande maggioranza delle classi è molto positivo e prevale quasi sempre l'ascolto, il dialogo e il rispetto reciproco. Per casi specifici sono stati utili sia alcune delle azioni del PNRR, sia lo sportello psicologico, sia altre azioni previste nel Piano inclusione. I numerosi casi di assenze o ritardi frequenti sono affrontati con percorsi di riorientamento e/o di rimotivazione svolti da esperti orientatori oltre ai colloqui costanti con i genitori. La docente con la funzione strumentale sull'antidispersione si occupa di organizzare azione alternative alla sospensione, colloqui con i docenti, le

termine del corso sarà fatto un monitoraggio sull'effettiva ricaduta di tale azione nella pratica didattica dell'Istituto.



famiglie e i servizi sociali se coinvolti. Le regole sono definite chiaramente e condivise in tutte le classi all'inizio dell'a.s.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il curriculum d'Istituto è esso stesso declinato per conoscenze, capacità e competenze e definisce i saperi essenziali e le relative griglie di valutazione, elabora test d'ingresso e strumenti di valutazione iniziale, per l'individuazione tempestiva di criticità e potenzialità, ai fini della predisposizione di eventuali percorsi personalizzati e/o individualizzati. Si adottano sia metodologie didattiche inclusive che prevedono l'uso di mediatori didattici di vario tipo che strategie valutative formative il più possibile coerenti con gli interventi didattici programmati. Il PTOF prevede anche la realizzazione di attività laboratoriali inclusive per sviluppare le autonomie di studenti con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è monitorato in genere sia in itinere che al termine dell'anno scolastico anche grazie ad un confronto con le figure specialistiche esterne coinvolte durante i GLO, programmati o necessari in caso di bisogno. Il Piano per l'Inclusione viene monitorato e verificato una volta l'anno all'interno del GLI e approvato dal Collegio docenti. Le attività per l'inclusione sono realizzate anche attraverso i tutor e i PEA oltre ai docenti di sostegno e curricolari. Il numero dei corsi e delle ore di recupero, destinate a tutti gli studenti, è superiore al benchmark. Si prevede al termine del primo periodo scolastico una pausa

Punti di debolezza

Al momento, non sono previste dal CCNL dei docenti ore da destinare ad attività di coprogettazione tra docenti curricolari e di sostegno, fondamentali per favorire e garantire l'inclusione scolastica. La nostra scuola non ha ancora completato la formalizzazione per il potenziamento dell'eccellenza all'interno del gruppo classe degli allievi con particolari attitudini. Gli esiti delle attività di recupero e di potenziamento in termini di risultati raggiunti dagli studenti non vengono monitorati a livello di Istituto, ma solamente a livello di consiglio di classe questo non ci permette di dire quali tra le attività di recupero e quali tra le attività di potenziamento siano le più efficaci. Il monitoraggio delle attività individualizzate svolte nelle classi sia per numero che per efficacia non avviene in modo strutturale e sistematico. Nel presente anno scolastico la dotazione dell'organico di fatto destinato al potenziamento è stata ridotta, pertanto parte delle attività di recupero e/o potenziamento non potrà essere svolta.



didattica per il recupero delle competenze. Per tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento, la scuola predispone, anche grazie all'utilizzo dell'organico potenziato, una struttura e un'organizzazione tali da facilitarne il successo scolastico. L'istituto pone in essere diverse strategie per potenziare e valorizzare gli alunni con particolari attitudini che partecipano a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare. Particolarmente significativo è per il nostro istituto il percorso di PCTO quale momento motivazionale e di sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità. Per le attività di PCTO l'istituto ha applicato i criteri per la loro diretta ricaduta sui voti delle relative materie professionalizzanti e non. Per affrontare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia sugli adolescenti, la scuola ha ultimamente stipulato una convenzione in rete per realizzare interventi di prevenzione e gestione del ritiro sociale (RI.SO). L'Istituto da sempre educa gli studenti al rispetto delle diversità e su temi di interesse sociale tra cui il bullismo o cyberbullismo, la violenza di genere e il contrasto alle dipendenze. La composizione stessa di tutte le classi, grazie alla presenza di alunni appartenenti a varie etnie, favorisce l'educazione interculturale, lo sviluppo di una convivenza civile e l'arricchimento reciproco. All'interno del progetto sulla peer education è previsto un percorso sull'interculturalità che termina con il Festival della Migrazione, un evento in cui ogni anno si invita un personaggio famoso come



esempio positivo di integrazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Considerando la natura professionale del nostro istituto, la continuità risulta un aspetto di rilevanza strutturale, infatti negli ultimi anni, i referenti si sono adoperati per promuovere sinergie positive con le scuole secondarie di primo grado, che consentissero la scelta del proseguimento degli studi in base alle proprie inclinazioni. Il nostro istituto, nella formazione classi, tiene conto delle indicazioni provenienti dalle scuole secondarie di I grado quando presenti, nello specifico per la collocazione del nutrito numero di alunni disabili, DSA e altri BES. Tra le diverse attività svolte dal nostro istituto, gli open day rappresentano una modalità efficace di incontro non solo con gli studenti interessati ma anche con le loro famiglie. Negli openday sono previsti incontri con le famiglie, visite guidate e laboratori per gli studenti, gestiti sia dai docenti che dagli studenti della scuola, iscritti ai vari indirizzi. Per i ragazzi disabili, vengono organizzati anche dei colloqui ad hoc con le loro famiglie. Tutto ciò è realizzabile grazie alla presenza di figure referenti e gruppi di lavoro che sono responsabili di tale processo. Nei primi mesi dell'anno scolastico, in ogni classe prima, viene svolto un percorso di accoglienza strutturato con questionari, attività specifiche, colloqui individuali tutor/alunna/o, per permettere ad ognuno di prendere

Punti di debolezza

Il fatto che la griglia di competenze in uscita e in ingresso, frutto del lavoro collegiale delle scuole di I e II grado, non sia utilizzata da tutte le scuole di I grado della provincia, comporta che gli alunni scelgano la nostra scuola solo sulla base del rendimento scolastico e non sulle loro attitudini. Questa scelta poco consapevole si ripercuote in modo negativo sul percorso formativo degli alunni che, confrontandosi con la reale natura dell'Istituto e le difficoltà delle discipline professionalizzanti, non sempre riescono a raggiungere il successo. Inoltre la scelta fondata solo sul profitto comporta un ulteriore problema: la nostra scuola accoglie anche tutti quei ragazzi che hanno come obiettivo primario l'adempimento dell'obbligo scolastico, per poi abbandonare l'istruzione e inserirsi nel mondo lavorativo. Auspichiamo l'utilizzo di consigli orientativi che mostrino all'allievo/a un'analisi più completa dei propri punti di forza e di debolezza, non limitandosi a riportare i livelli di competenza negli ambiti disciplinari, grazie anche ai nuovi moduli di orientamento formativo, in modo che sia gli studenti che le famiglie possano compiere scelte maggiormente consapevoli. Il rapporto con l'università non è così strutturato da consentire la realizzazione di un progetto di



coscienza delle proprie modalità di apprendimento e di riflettere ulteriormente sulla scelta fatta. Le attività di riorientamento che la nostra scuola svolge nel biennio sono diventate strutturali e contribuiscono al raggiungimento del successo scolastico dei nostri alunni. Sono strutturali i progetti svolti negli ultimi due anni del percorso quinquennale per la redazione di curriculum vitae e la simulazione di colloqui di lavoro, vista la natura professionale del nostro Istituto. La nostra scuola, per assolvere alla propria missione, ha sviluppato diverse attività di orientamento verso: 1)il mondo del lavoro sul territorio (strumenti di ricerca attiva; conoscenza degli sbocchi professionali e dell'occupazione nel nostro territorio) 2)la formazione post-diploma 3)la formazione universitaria. Strumenti efficaci per orientare le scelte dei nostri studenti sono gli stage che ogni studente effettua nel triennio presso numerose aziende e organizzazioni esterne. Essi sono progettati in modo altamente personalizzato e, oltre che all'orientamento, contribuiscono anche al consolidamento delle competenze acquisite a scuola. Quanto sopra è in parte confluito nel curriculum dei moduli dell'Orientamento formativo ed è stato integrato dalle azioni previste dal MIM (DM.328/2022) sulla piattaforma UNICA, realizzate dal docente orientatore e dai docenti tutor dell'orientamento che affiancano ogni alunno/a del triennio e la propria famiglia nel percorso di costruzione del proprio progetto di vita.

tutoraggio e monitoraggio. Il rapporto con le scuole secondarie di primo grado, in quest'anno scolastico, è stato ridotto per la scarsità di risorse economiche necessarie perchè i docenti responsabili della continuità si rechino nelle singole scuole a svolgere attività di orientamento.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione soddisfacente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata attraverso diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola. Molto apprezzata è la sperimentazione da parte degli studenti in ingresso di momenti didattici presso il nostro istituto che li aiuta nella consapevolezza e ad avere un approccio di successo con il loro percorso di studi. La scuola non riesce ancora a monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate: si realizzano azioni che coinvolgono tutte le classi, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La qualità delle attività proposte agli studenti è adeguata e viene effettuata anche con l'utilizzo di strumenti informatici che inducano gli allievi a riflettere su di sé e sul proprio percorso. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa del territorio, anche attraverso attività esterne e giornate di orientamento all'interno dell'istituto. I progetti dei PCTO rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del proprio tessuto produttivo e degli studenti in stretta rispondenza e in modo organico con la mission e il PTOF. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di organizzazioni. Le attività dei pcto vengono monitorate in maniera regolare e la scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine di esse. La scuola ha recepito prontamente il DM 328/'22 in merito all'Orientamento formativo implementando le azioni già in essere con le nuove indicazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Missione e visione dell'istituto sono definite in modo chiaro dall'atto di indirizzo della Dirigente, pubblicato sul sito della scuola fin dal primo settembre e riprese nel PTOF. All'atto dell'iscrizione, viene consegnato ai genitori del materiale informativo sulla nostra offerta formativa, unitamente al Patto educativo di corresponsabilità'. La scuola organizza momenti di accoglienza e orientamento con famiglie e studenti. Periodicamente il nostro istituto organizza riunioni di concertazione con il territorio per quanto riguarda l'inclusione scolastica (G.L.I.). La presenza del Comitato Tecnico Scientifico consente di individuare le priorità del territorio e le conseguenti competenze necessarie nel mondo del lavoro e contribuisce alla riflessione sulle possibili scelte strategiche della scuola. All'inizio di ogni anno il PTOF viene rivisto sulla base delle eventuali novità normative e dei risultati ottenuti durante l'anno precedente e reso pubblico sul sito web. Si continua ad adottare una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi che rispetti le specificità dei tre indirizzi e ne garantisca la rappresentanza. La ripartizione del FIS è rispondente agli obiettivi dell'atto di indirizzo e della mission. La maggior parte della spesa per i nostri progetti ha come obiettivo l'inclusione, la prevenzione del disagio e l'antidispersione e ciò conferma che

Punti di debolezza

La maggior parte dei docenti condivide la missione dell'Istituto spesso contribuendo alla realizzazione di progetti e attività, pur con le difficoltà determinate dalla complessa organizzazione della scuola e dai cambiamenti dovuti alla riforma dei professionali e alla normativa sull'orientamento formativo che è ancora in fase di assestamento. Manca la raccolta dei dati e l'analisi statistica continua e strutturale al termine dei progetti e di molte attività svolte, che forniscano dati utili a valutarne la ricaduta sugli studenti e sull'organizzazione e che possano contribuire alla rendicontazione sociale. Ciò va ricondotto sia alla mancanza nell'organizzazione-scuola di figure specializzate sulla raccolta, l'analisi e la gestione dei dati, sia alla carenza di fondi per compensare le suddette attività aggiuntive e funzionali alla prioritaria attività educativa e didattica dei docenti. Si rileva, nonostante lo stanziamento ingente di fondi da parte del Ministero (PNRR), una tempistica ridotta, un numero non sufficiente di personale docente per l'elaborazione e la scrittura di alcuni progetti e una rigidità rispetto alla destinazione dei fondi stessi. Di contro sono stati ridotti i fondi destinati alle attività rivolte a favorire l'inclusione sociale e a contenere il fenomeno della dispersione



l'istituto definisce i propri progetti a partire dai bisogni formativi degli studenti in stretta correlazione con il progetto formativo individuale (PFI). Per la gestione delle assenze del personale, l'istituto utilizza lo strumento della banca-ore che, oltre a semplificare l'organizzazione, consente di rispondere alle esigenze dei docenti. Nell'ottica della dematerializzazione, i docenti annotano le diverse attività funzionali, effettuano la richiesta e la gestione delle domande di assenza, dei permessi, delle ferie, esclusivamente attraverso il registro elettronico. Il personale ATA ha una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività previste all'interno di un mansionario specifico. I due progetti prioritari (recupero e consolidamento delle abilità logico-matematiche e misure di contrasto al disagio) sono legati al PDM e consentono al nostro istituto di contrastare il più possibile la dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, e di sostenere il più possibile i nostri studenti più fragili nel percorso formativo. Ha avuto risultati apprezzabili l'implementazione delle azioni di riorientamento durante il biennio e di orientamento verso percorsi post scolastici.

scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

In ottemperanza a quanto predisposto dal Miur per il Piano di formazione dei docenti, la scuola ha implementato, nel corso degli ultimi anni, delle attività per la crescita delle competenze digitali e per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di nuovi ambienti di apprendimento. Inoltre la scuola organizza la propria offerta formativa in accordo con le priorità individuate dal RAV e recepite nel PdM. In particolare ci si è concentrati sulle tematiche dell'inclusione, del curricolo, di nuove metodologie didattiche e dello sviluppo delle competenze digitali, ritenendole prioritarie per il contesto in cui opera, per l'utenza di riferimento e per le sfide che la società ci pone davanti, in accordo con i fondi relativi al PNRR. Per queste ultime la ricaduta è evidente perché le nuove competenze acquisite nei corsi vengono applicate ormai quotidianamente nella vita scolastica sia dal personale docente che ATA. L'istituto ha iniziato a raccogliere e a condividere il materiale prodotto dai lavori dei diversi corsi di formazione e sperimentati nelle classi in apposite repository su G-Suite e a disseminarle attraverso il proprio sito web in modo che diventino patrimonio condiviso e accessibile all'intero Collegio Docenti dell'Istituto. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle

Punti di debolezza

Nel presente anno scolastico non è stato possibile valutare l'efficacia e la ricaduta effettiva sulle attività d'insegnamento della formazione svolta. La modalità di disseminazione interna e di raccolta dei materiali forniti durante i corsi o prodotti dalle esperienze didattiche innovative svolte dai docenti, è in una fase ancora iniziale e va resa strutturale. L'Istituto non raccoglie in modo strutturato le esigenze formative dei docenti, ma sta cercando di approntare una serie di strumenti che possano rendere questa una tappa essenziale dei percorsi fruiti. La valorizzazione delle professionalità all'interno dell'istituto è resa sempre più difficoltosa a causa della riduzione continua dei fondi FIS.



competenze, delle esperienze accumulate nel corso della propria carriera e del curriculum vitae. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche di tipo didattico. I gruppi sono organizzati per Dipartimenti disciplinari e di asse, per commissioni e gruppi di lavoro a libera adesione. In base al loro compito producono materiali o strumenti (per es: UDA, griglie di valutazione sia per gli apprendimenti disciplinari che per la condotta, protocolli di accoglienza, di inclusione etc.) che vengono poi condivisi con l'intero Collegio Docenti. Da quest'anno l'Istituto ha deciso di implementare le proprie attività di autoformazione dei docenti con dei corsi effettuati dai docenti stessi della scuola in possesso di competenze e conoscenze specifiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante



appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'attività di partecipazione alle reti di scuole è strutturata e coerente con i bisogni della popolazione scolastica e gli obiettivi dell'azione educativa della scuola. Infatti la scuola assume un ruolo proattivo sul territorio, ricercando collaborazioni su diversi livelli e finalizzandole ad attività strategiche, come l'organizzazione dell'istituto, la continuità, l'orientamento e l'inclusione di studenti con cittadinanza non italiana, la didattica per competenze i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. La partecipazione a queste reti influenza in modo diretto la progettazione dell'offerta formativa del PTOF. La scuola ha stipulato accordi formali con i soggetti con cui collabora e che caratterizzano la quotidianità didattica-organizzativa. La scuola ha una "media apertura" a enti o altri soggetti diversi dalle istituzioni scolastiche che denota come non sia un sistema autoreferenziale. La composizione del CTS presenta una componente esterna il cui contributo è ancora più significativo e di supporto per orientare sempre meglio le attività di progettazione della scuola. I soggetti con cui la scuola maggiormente collabora sono soggetti Istituzionali come Comune e Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna. Le restanti collaborazioni fanno riferimento al mondo del terzo settore (associazioni di settore, associazioni

Punti di debolezza

L'entrata principale di finanziamento delle reti di scuole proviene ancora dallo Stato; questo denota una difficoltà nel reperimento di finanziamenti aggiuntivi. La bassa percentuale di partecipazione dei genitori alle elezioni dei propri rappresentanti conferma un andamento, ormai consolidato, che ha le proprie motivazioni nel contesto economico e culturale delle famiglie di provenienza. La partecipazione formale delle famiglie (numero votanti per le elezioni dei rappresentanti e contributo volontario) indicano un livello ancora basso di partecipazione. Manca una consapevolezza da parte delle famiglie della connessione tra le attività offerte dalla scuola e il contributo volontario dei genitori. Il loro coinvolgimento in attività di pianificazione è da realizzare interamente. La partecipazione informale dei genitori alle attività proposte dalla scuola (incontri con gli insegnanti) non è facilmente quantificabile. Nella comunicazione tra docenti e famiglie è certamente aumentata la possibilità di richiedere colloqui e, sia pur lentamente, anche quelle famiglie meno avvezze ai nuovi strumenti tecnologici o con scarse competenze linguistiche si stanno adeguando e cominciano ad apprezzare la possibilità di mantenere i contatti con la scuola e con altri



sociali e culturali come AVIS, AIDO, Gli amici del cuore, Arci Modena, Associazione TILT, etc) e al mondo delle imprese private necessarie per il PCTO effettuato da tutti e tre gli indirizzi, che spesso accolgono gli studenti per stage o percorsi curriculari come il progetto "Simulimpresa". L'Istituto, per poter raggiungere i propri obiettivi e per essere in linea con la propria mission, coinvolge a più livelli le famiglie degli alunni. Il coinvolgimento è ricercato anche a livello singolo per la creazione di uno stretto rapporto docente-famiglia-studente con l'individuazione di un docente-tutor per ogni alunna/o in applicazione sia da quanto previsto dal decreto legislativo sul riordino dei professionali, sia dal DM 328/'22 sull'Orientamento formativo. La scuola ha adottato strumenti informatizzati di comunicazione scuola-famiglia attraverso il Registro Elettronico che hanno reso più veloce e accessibile lo scambio di informazioni e le comunicazioni. Rimangono attive anche modalità come i colloqui collettivi e individuali, questi ultimi per informare rispetto all'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Inoltre, spesso, soprattutto per quanto riguarda le attività svolte dall'Indirizzo IAMI, i genitori vengono invitati a partecipare ad eventi pubblici (sfilate, esibizioni, competizioni etc.) a scuola e non.

soggetti coinvolti (v. educatori, tutor, neuropsichiatri, assistenti sociali) senza dover interrompere per tempi molto lunghi le attività lavorative o domestiche e usufruendo di supporti linguistici forniti dagli stessi figli più competenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

L'Istituto individua come priorità il miglioramento della capacità di lettura e comprensione del testo al termine del biennio, al fine di migliorare anche le competenze dell'area logico-matematica.

TRAGUARDO

Diminuzione della percentuale di studenti che raggiungono il livello 1 nelle prove INVALSI di Italiano in modo che per il grado 10 si passi dall'attuale 52% al 34% della media nazionale (v. Tabella 2.2a.2. dei risultati INVALSI).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare sempre di più metodologie didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze di lettura e comprensione del testo scritto e logico-matematiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ripensare gli ambienti di apprendimento organizzandoli in modo da favorire l'uso di metodologie didattiche innovative.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle nuove metodologie didattiche e di progettazione in modo da utilizzare sempre più spesso una didattica per competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare l'inclusione scolastica di tutti gli studenti in modo da diminuire la dispersione scolastica esplicita.

TRAGUARDO

Diminuire sotto al 4% (v. grafico sui voti di condotta allegato) la percentuale di studenti che risultano non scrutinati per il superamento del tetto del 25% di assenze sul monte ore.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Il docente tutor, in caso di frequenza discontinua, si occupa di rimotivare lo studente, di interagire con la famiglia e di eventualmente segnalare la situazione alle strutture del territorio preposte.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare in modo adeguato i docenti che svolgono la funzione di tutor, affinché le azioni di tutoring diventino più efficaci per contrastare la dispersione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le due priorità individuate permettono alla scuola di agire per contrastare contemporaneamente sia la dispersione implicita che quella esplicita perchè intervengono l'una sulla competenza di lettura e comprensione del testo scritto, essenziale per diventare cittadini attivi e consapevoli, e l'altra sul fenomeno dell'abbandono scolastico.